

va il Troilo, prima della sua nomina a Commissario dell' I. N. A., per le polizze di assicurazione costituenti il suo trattamento previdenziale (infatti, con l'applicazione delle condizioni più favorevoli previste per i dipendenti dell' I. N. A., il capitale complessivamente assicurato con le polizze predette era stato elevato, allorché il Troilo si insediò all' I. N. A., da £ 342.585 a £ 442.954).

Dall'esame della posizione del dr. Troilo nei confronti dell' I. N. A., risulta evidente che, in linea di stretto diritto, nulla può egli pretendere, a titolo di indennizzo o altro, per i rapporti come sopra intercorsi.

Peraltro, la situazione di particolare disagio economico in cui si trova il Troilo è tale da giustificare, con senso di comprensione e di umanità, un atto di liberalità dell'Amministrazione, tanto più se si considera che, in dipendenza della nomina a Commissario dell' I. N. A., egli venne a perdere quei benefici economici che gli sarebbero derivati se, per effetto della predetta nomina, non fosse cessato il suo rapporto di lavoro con la Univas.

Si ritiene che, come base, per la determinazione concreta dei limiti della suddetta con-